



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Ufficio Centrale Fitosanitario – U.O.D Servizio territoriale Provinciale di Salerno

BOLLETTINO FITOSANITARIO A REALEIRNO-PICENTINI

(Comuni di: Baronissi, Fisciano, Pellezzano, Mercato S. Severino, Calvanico, Salerno, San Mango Piemonte, Castiglione de Genovesi, San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano,

Olevano Sul Tusciano, Acerno)

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante

N. 35 DEL 27 OTTOBRE 2021

Andamento meteorologico periodo dal 20/10/2021 al 26/10/2021:

Stato dell'atmosfera variabile, temperature ancora in lieve aumento, umidità stazionarie, piogge di lievi entità all'inizio del periodo, venti deboli o medi.

PREVISIONE PER I PROSSIMI GIORNI

Nuvolosità variabile. I venti spireranno deboli da Nord-Nord-Est con locali rinforzi. Le temperature diminuiranno nei valori minimi. La visibilità risulterà localmente ridotta sulle zone montuose. *Gli altri dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito:*

<http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.htm>. Le informazioni sulle condizioni meteorologiche sono consultabili sul sito <http://bollettinimeteo.regione.campania.it> a cura della Protezione Civile

Stato fitosanitario delle colture

OLTURA OLIVO

| Unità tecnica di monitoraggio (UTM) | | | Varietà monitorate | Fase fenologica | Stato Fitosanitaria |
|-------------------------------------|-------------|-----------------------|--------------------|-------------------------|--|
| Comune | Località | Azienda | | | |
| Montecorvino Pugliano | San Michele | Di Giorgio Bernardino | Frantoio Leccino | Maturazione di raccolta | Mosca dell'olivo: 16 catture per trappola, 5% di punture fertili sui frutti. |



CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*): Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: dodina (al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità), Pyraclostrobin (al massimo 2 interventi all'anno), prodotti rameici (non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno).

Tignola (*Prays oleae*)

Esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpo-faga. Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 1015% di frutti infestati dalla generazione carpo-faga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpo-faga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.

Sostanze attive e/o ausiliari: Fosmet, *B. thuringensis*, Spinetoram, Acetamipirid.

In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpo-faga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago. (1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)

Valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).

Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 10-15% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve). Interventi preventivi (adulterici): esclusivamente utilizzando formulati specifici pronti all'uso attivati con deltametrina, spinosad, acetamipirid eventualmente innescati con feromone o installando trappole per la cattura massale.

Interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).

Sostanze attive e/o ausiliari: *Beauveria bassiana*, Pannelli attrattivi, Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill", Spinosad (1), Trattamenti a tutta chioma: Fosmet (2), acetamipirid (3).

Note e limitazioni d'uso: Per il controllo del fitofago sono ammessi nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno. (1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (2) Al massimo 2 trattamenti annui a prescindere dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Si informa che:

- con **DRD n. 21 del 26/02/2021**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 21 del 08/03/2021, sono state approvate le "**Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2021**".

Le Norme costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

con **DD n. 28 del 29/03/2021** sono stati approvati: il *Disciplinare di Produzione Integrata. Sezione tecniche Agronomiche per l'anno 2021 Allegato A Norme tecniche generali della produzione integrata comprensive della Guida alla concimazione. Allegato B Disciplinare di coltura del melograno. Approvazione del Piano di controllo del Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata per l'anno 2021. Allegato C.*

Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - DM macchine irroratrici da sottoporre a controllo funzionale:

La direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari 2009/128/CE ha adottato misure per la riduzione dei rischi legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, al fine di salvaguardare la salute degli operatori, dei cittadini e dell'ambiente. Con il [D. Lgs n. 150/2012](#) è stata recepita la succitata direttiva e successivamente sono state emanate le disposizioni operative con DM 22/01/2014 di adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) (in GU n. 35 del 12/02/2014). Tra le diverse azioni previste dal PAN rivestono particolare importanza quelle relative alla formazione dell'utilizzatore delle irroratrici, al controllo funzionale delle irroratrici in uso, alla regolazione e manutenzione delle stesse.

Le norme prevedono che le macchine irroratrici devono essere sottoposte a controlli **obbligatori**, presso i centri autorizzati con le **seguenti scadenze**:

- L'intervallo dei controlli non deve superare i tre anni.
- Le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo entro 5 anni dalla data acquisto.

- Le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni.
- Le irroratrici abbinare a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sotto fila delle colture arboree, devono essere ricontrollate ogni **sei anni**.

Se le stesse attrezzature sono in uso a **contoterzisti**, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a **quattro anni**.

Esoneri

Sono esonerate dai controlli periodici obbligatori: le irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale: -le irroratrici spalleggiate a motore, prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette. /2016).

Altre informazioni utili sono reperibili sul sito: <http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>

AVVERSITA' OGGETTO DI DECRETO DI LOTTA OBBLIGATORIA:

CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*) E' un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018. Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. Si nutre a carico dei frutti di varie piante coltivate (pero, melo, pesco, ciliegio, kiwi, kaki, nocciolo, ecc.), ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni e aborto dei semi.

***Xylella fastidiosa* - Complesso del disseccamento rapido dell'olivo.**

La sintomatologia riscontrata è essenzialmente la seguente:

- Disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta;
- Imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto;
- Foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale. Una serie di concause sembrano originare questo tipo di fitopatologia: insetti (*Zeuzera pyrina*, cicadellidi), funghi (*Phaeoacremonium sp.*), batteri (*Xylella fastidiosa*), scarsa cura dello stato vegetativo e produttivo delle piante. Sul batterio *Xylella fastidiosa* si è concentrata l'attenzione in quanto considerato il patogeno potenzialmente più pericoloso. E' un batterio gram-negativo che prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando conseguentemente una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette. E' un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti sia coltivate (vite, agrumi, mandorlo, pero pesco, etc.) che spontanee; quest'ultime rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio. Il contenimento dell'infestazione si basa essenzialmente su misure di eradicazione (taglio totale o parziale delle piante infette e loro distruzione con il fuoco) e misure di prevenzione

(controllo degli insetti xylofagi e vettori, eliminare le erbe infestanti, evitare gli stress idrici).

CINIPIDE DEL CASTAGNO (*Dryocosmus kuriphilus* Y.)

E' presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno.

L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte.

Un forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

L'Assessorato regionale all'Agricoltura dal 2009 ha promosso lo sviluppo della lotta biologica al cinipide mediante l'introduzione del suo nemico naturale (*Torymus sinensis*) in oltre 100 castagneti da frutto e cedui opportunamente scelti e monitorati.

Ogni anno il Servizio Fitosanitario Regionale provvede alla delimitazione delle aree del territorio regionale interessate dall'infestazione del cinipide (Decreto regionale dirigenziale n°428 del 15.11.11).

FLAVESCENZA DORATA

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011).

Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera colpiti).

La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

Altre informazioni utili sono disponibili sul sito:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html>

TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBBONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE O AGLI S.T.P. COMPETENTI PER TERRITORIO.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del tecnico Dr Agr. Antonio Vitolo del Servizio Territoriale Provinciale di SALERNO - CeSA di Salerno Via Abella Salernitana, 3 tel. 089-2589610 - 3289289701 fax 089.2589648 e:Mail: antonio.vitolo@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile in data 27 ottobre 2021